



**AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA del
VENETO**

Ca' Zen ai Frari
S. Polo 2580
30125 Venezia - Italia

DECRETO DEL DIRETTORE N. 127 DEL 31/05/2010

DIRETTORE:

Dottor Fernando Antonio Compostella,
nominato con Decreto del Presidente Giunta
Regionale Veneto n. 46 del 01.03.2006

DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA:

Avvocato Stefano Danieli, nominato con
Decreto Giunta Regionale Veneto n. 3502 del
09/11/2006

DIRIGENTE DELL'AREA ACCREDITAMENTO E QUALITÀ:

Dottor Lamberto Pressato nominato con
Decreto Giunta Regionale Veneto n. 2048 del
22/07/08

UNITA' PROPONENTE: Unità Ricerca e Innovazione

OGGETTO: Collaborazioni e consulenze - Verifica dei presupposti di legge e di regolamento al fine di conferire ad un laureato in medicina e chirurgia n. 1 incarico professionale ai sensi dell'art. 7, comma 6 d.lgs. n. 165/2001 per attività connesse al progetto "Implementazione di indicatori di misurazione della qualità dell'assistenza sanitaria in termini di esito, appropriatezza e sicurezza". Cod. prog. A03_04.

Il Dirigente dell'Unità Ricerca ed Innovazione, riferisce quanto segue:

Premessa

L'ARSS con Deliberazione n. 26 del 23 marzo 2006 ha avviato il progetto "Implementazione di indicatori di misurazione della qualità dell'assistenza sanitaria in termini di esito, appropriatezza e sicurezza" con lo scopo di definire e dare concreto sviluppo ed applicazione agli indicatori dell'assistenza sanitaria.

L'elaborazione di tali set di indicatori di esito e processo relativi ai servizi sanitari della Regione Veneto in ambito sia ospedaliero sia territoriale discende da un programma denominato "Quality Indicators (QIs)" frutto dello studio dell'Agency for Healthcare Research and Quality (AHRQ) svolto negli U.S.A. e si basa su dati di routine, cioè sull'esame delle schede di dimissione ospedaliera (SDO).

Gli indicatori, relativi a varie specialità quali medicina interna, chirurgia generale, cardiologia, cardiocirurgia e ostetricia, rappresentano strumenti di screening e quindi non devono essere interpretati come un mezzo che permetta di stabilire in modo definitivo la qualità dei servizi erogati, costituiscono bensì premesse di analisi più approfondite basate su cartelle cliniche o raccolta di dati ad hoc.

Nel corso degli ultimi due decenni i metodi applicati alla valutazione dei sistemi sanitari si sono sostanzialmente evoluti. Tali metodi si pongono l'obiettivo di valutare quantitativamente, per mezzo di standard o criteri espliciti, sia i processi clinici, ciò che viene fatto ai pazienti, sia i risultati. Questi ultimi, ad esempio, sono misurati in termini di mortalità a breve termine, cioè intraospedaliera o a trenta giorni dal ricovero, ma anche dopo periodi più lunghi come uno o più anni.

L'approccio centrale è quello del miglioramento continuo della qualità, utilizzando diverse discipline (biostatistica, epidemiologia, sanità pubblica, medicina clinica e management) coinvolgendo la Segreteria Socio-Sanitaria della Regione Veneto, le Aulss/AA.OO. e le Società Scientifiche in uno sforzo comune teso a migliorare la qualità dei processi di assistenza, la struttura dell'offerta e quindi lo stato di salute dei cittadini residenti nel Veneto e il loro grado di soddisfazione riguardo i servizi disponibili. Il progetto affronta tre dimensioni essenziali della qualità: l'efficacia, l'accesso e la sicurezza.

I sistemi sanitari moderni sono particolarmente articolati e molte decisioni, soprattutto quelle strategiche, cioè quelle che ne definiscono le caratteristiche strutturali essenziali ed hanno implicazioni tecniche, sociali, economiche, finanziarie e politiche più consistenti, necessitano di supporto analitico.

I principali destinatari dello studio sono gli Amministratori della sanità a livello Nazionale, a livello Regionale e delle ASL/AO; i Responsabili dei Dipartimenti e delle Unità Operative ospedaliere; i Direttori di Distretto e dei Dipartimenti di Prevenzione; i Clinici e gli operatori sanitari in genere, sia ospedalieri che della medicina generale e pediatria di libera scelta ed i rappresentanti delle Società Scientifiche. Destinatari di questo sforzo sono anche i Rappresentanti istituzionali: dal Presidente del Consiglio, ai Ministri, ed in particolare i membri delle Commissioni Sanità Nazionale e Regionali.

La finalità di questo progetto è quindi facilitare la presa di decisioni in ambito ospedaliero e territoriale all'interno del SSSR del Veneto, mettendo a disposizione indicatori validi, affidabili ed utili all'identificazione di possibili situazioni di eccellenza o criticità. Le decisioni che questa iniziativa intende sostenere riguardano questioni strategiche a livello regionale come la definizione di priorità e la formulazione e valutazione di politiche e programmi ed anche temi locali che possono richiedere scelte immediate e incrementali a livello delle Aulss/AA.OO. e delle loro articolazioni in Dipartimenti e reparti.

In concreto le attività previste nell'ambito di questo progetto si pongono l'obiettivo di valutare la qualità di alcune prestazioni erogate nell'ambito del SSN e misurare quanto l'accesso ai servizi selezionati sia distribuito equamente tra le diverse realtà regionali.

La prima fase del progetto ha prodotto un'ampia serie di indicatori elaborati su base regionale che sono stati presentati e discussi insieme ad un gruppo ristretto di professionisti della Sanità della Regione e delle Aulss e AA.OO. al fine di approfondire l'interpretazione delle informazioni e le loro implicazioni per la programmazione locale.

Con riferimento quindi alle realtà locali, si è avuto modo di analizzare il tema degli indicatori presso alcune Aulss del territorio conducendo poi a livello regionale una valutazione della loro variabilità sul territorio Veneto. In sede di sintesi si è successivamente proceduto a una comparazione dei risultati su scala nazionale.

A seguito della realizzazione di tali attività ARSS ha sottoscritto in data 25/3/2009 un accordo con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali al fine di condurre, utilizzando lo stesso approccio, l'analisi della qualità dell'assistenza sanitaria anche in ambito nazionale.

In relazione a tutto quanto esposto, l'ARSS intende implementare il progetto come indicato in sede di programmazione annuale delle attività per l'anno 2010 (Decreto n. 265 del 24.11.2009). L'attività avrà ad oggetto la valutazione della qualità (efficacia, accesso ed sicurezza) di alcune prestazioni erogate nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale, definendo e sviluppando il set di indicatori.

L'obiettivo per l'anno in corso sarà quello di aggiornare gli indicatori già elaborati utilizzando inoltre le Schede di Dimissione Ospedaliera del 2009, al fine di elaborare ulteriori indicatori di qualità ed equità e sperimentare l'applicazione degli indicatori territoriali a livello di distretto in un'intera provincia. A questo fine saranno utilizzate le quasi nove milioni di schede di dimissione ospedaliera compilate nel Veneto durante gli ultimi nove anni (2000-2009).

Relativamente alle attività descritte come obiettivo per l'anno in corso, il Dirigente dell'Unità Ricerca ed Innovazione ha effettuato una ricognizione - ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento ARSS recante disciplina per il conferimento di incarichi di consulenza", appurando che non è possibile svolgerle con il personale in servizio - data la specificità della materia, nonché l'esigua dotazione organica attuale - ritiene pertanto che sussistano i presupposti per affidare l'incarico ad esperto esterno alla struttura dell'ARSS.

Il collaboratore sarà scelto come previsto dall'art. 19 del Regolamento Generale dell'ARSS a seguito di opportuna selezione.

Il Dirigente dell'Unità Ricerca e Innovazione al fine di portare a compimento le attività legate al progetto, ritiene assolutamente necessario conferire n. 1 incarico ad un laureato in medicina e chirurgia, con esperienza in campo internazionale, comprovata e specializzata preparazione (testimoniata da master o corsi con esame di profitto) nell'uso strategico dei sistemi informativi in sanità, nella gestione della qualità in

sanità e della relativa misurazione della qualità clinica ai fini del miglioramento del servizio.

Al professionista selezionato sarà affidato un compito di particolare complessità, che si concretizzerà nella capacità di coniugare le conoscenze proprie della professione medica, con l'elaborazione del dato raccolto eseguita in stretta relazione allo specifico contesto socio-territoriale di riferimento. Il dato raccolto verrà sottoposto al collaboratore in forma "grezza", la capacità richiesta al soggetto sarà di individuare tutte le interrelazioni presenti nel complesso sistema sanitario regionale valutando ed inquadrando il dato a disposizione. In particolare dovrà tener conto delle complesse variabili territoriali, fino a livello di singola azienda Aulss, ed allo stesso tempo avviare un'analisi comparativa degli esiti di tale ricerca con il dato nazionale.

L'attività da realizzare in concreto include la misurazione dei seguenti criteri:

- a) efficacia dei servizi ospedalieri in termine di rischio di decesso intra-ospedaliero in pazienti affetti da diverse patologie e sottoposti a vari processi diagnostico-terapeutici;
- b) efficacia dei servizi territoriali in termini di tasso di ospedalizzazione evitabile in pazienti affetti da diverse patologie e sottoposti a vari processi diagnostico-terapeutici;
- c) utilizzo di procedure selezionate attraverso tassi di ospedalizzazione e proporzioni;
- d) frequenza con la quale alcuni eventi avversi insorgono in varie strutture ospedaliere ed in diverse popolazioni.

I predetti obiettivi verranno raggiunti adottando la seguente metodologia:

1. acquisizione dati dall'archivio informatizzato delle Schede di Dimissione Ospedaliera;
2. verifica dell'accuratezza della compilazione della SDO;
3. elaborazione di indicatori principalmente secondo la metodica AHRQ (Agency for Healthcare Research and Quality);
4. valutazione degli indicatori secondo tecniche del controllo statistico dei processi, ad esempio attraverso rappresentazioni grafiche ad imbuto.

A fronte della quantità e qualità dell'attività descritta, oggetto dell'incarico, nonché della autonomia, della professionalità e dell'esperienza richieste al profilo professionale altamente qualificato che viene ricercato, integralmente richiamato

l'art. 8 del "Regolamento ARSS per gli incarichi di collaborazione", il compenso complessivo viene determinato in €. 92.000,00 = per l'intera durata dell'incarico (12 mesi) da considerarsi al lordo della ritenuta previdenziale, assicurativa e fiscale a carico del collaboratore (IVA, cassa previdenziale e ogni altro onere di legge inclusi). Il compenso è stato quantificato tenendo in considerazione il valore di mercato di un'analogia attività libero professionale, sulla stima di un impegno corrispondente a 110 giornate lavoro/anno.

Per i motivi sopra descritti - visto l'interesse delle attività progettuali allo studio - si intende conferire il predetto incarico ai sensi dell'art. 7, comma 6 e ss. del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 2229 del codice civile, a un professionista in possesso di comprovata esperienza e competenza tecnico scientifica nei settori indicati, da inserire nell'ambito delle attività di ricerca dell'Unità Ricerca e Innovazione, mediante la pubblicazione di un avviso di selezione per comparazione dei curricula ed eventuale colloquio.

L'attività del consulenti si svolgerà in modo autonomo. La durata dell'incarico per lo svolgimento delle attività descritte sarà di 12 mesi dalla data di affidamento dello stesso.

Il compenso sarà erogato con cadenza mensile a seguito della attestazione da parte del Dirigente responsabile del progetto, dott. Costantino Gallo, che l'attività sia in linea con i risultati concordati e si sia svolta secondo il timing che verrà concordato dalle parti.

IL DIRETTORE

CONSIDERATO quanto esposto in premessa;

VISTA la Legge Regionale del 29 novembre 2001, n. 32;

VISTA la DGRV n. 890/2003;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 art. 7, comma 6 e *s.m.i.*;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 art. 4, comma 2 relativamente alle attribuzioni in capo ai dirigenti;

VISTI gli artt. 3 e 19 del “Regolamento Generale” ARSS approvato con delibera n. 144 dell’11.09.2007 all’art 3, capo I “Disposizioni generali” e all’art. 19, capo III “Norme per l’accesso delle risorse umane” del Titolo I;

VISTO che le attività descritte rientrano nel piano di attività adottato con decreto dell’ARSS n. 265/2009;

VISTO il “Regolamento dell’Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” approvato con decreto n. 118 del 30.07.2008;

PRESO ATTO della verifica dei presupposti di legge e di regolamento effettuata dal Dirigente dell’Unità Ricerca e Innovazione, al fine di conferire un incarico professionale ai sensi dell’art. 7, comma 6, d.lgs. n. 165/2001 per le attività di cui alle premesse del presente atto;

VERIFICATA la disponibilità economica sul conto di contabilità analitica codice progetto “Implementazione di indicatori di misurazione della qualità dell’assistenza sanitaria in termini di esito, appropriatezza, sicurezza” cod. pgt. A03_04;

ACQUISITI i pareri del Dirigente dell’Area Economico Finanziaria e del Dirigente dell’Area Accreditamento e Qualità;

RISCONTRATO che la pratica in questione è conforme alle norme di legge e di regolamento vigenti;

tutto ciò premesso

DECRETA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, in merito all’opportunità di indire le procedure necessarie ad affidare n. 1 incarico di collaborazione ai sensi dell’art. 7, comma 6 d.lgs. n.165/2001 ad un esperto laureato in medicina e chirurgia per attività inerenti il progetto “Implementazione di indicatori di misurazione della qualità dell’assistenza sanitaria in termini di esito, appropriatezza e sicurezza”, Deliberazione n. 26 del 23 marzo 2006;
2. che per la collaborazione il compenso ammonta a € 92.000,00= onnicomprensivi al lordo di ogni onere e ritenuta di legge, per l’intera durata dell’incarico della durata di 12 mesi;

3. che la spesa per la consulenza, comprensiva degli oneri di legge a carico dell'ARSS, venga posta a carico del conto di contabilità analitica A03_04;
4. di dare mandato all'Unità Giuridico Amministrativa di avviare tutte le procedure necessarie al conferimento dell'incarico ai sensi del Regolamento vigente.

Estratto del presente decreto è pubblicato mediante affissione all'Albo dal 31/05/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al

14 GIU. 2010

Data Esecutività: 31/05/2010

Il Direttore
Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto
Dott. F. Antonio Compostella

